

zione nazionale viene autorizzato a conferire uno dei posti di grado nono del gruppo A nel ruolo del personale scientifico-tecnico dei musei, dei monumenti, delle gallerie e degli scavi di antichità, a persona che abbia singolare capacità e rinomanza nelle discipline archeologiche. (*Stampato* n. 1086-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Ne do lettura:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 9 aprile 1931, n. 741, col quale il Ministro dell'educazione nazionale viene autorizzato a conferire uno dei posti di grado nono del gruppo A, nel ruolo del personale scientifico-tecnico dei musei, dei monumenti, delle gallerie e degli scavi di antichità, a persona che abbia singolare capacità e rinomanza nelle discipline archeologiche ».

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 11 maggio 1931, n. 624, recante modificazione del Regio decreto-legge 8 aprile 1929, n. 625, concernente l'istituzione della « Giornata della Croce Rossa ».

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 11 maggio 1931, n. 624, recante modificazione del Regio decreto-legge 8 aprile 1929, n. 625, concernente l'istituzione della « Giornata della Croce Rossa ». (*Stampato* n. 1087-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Ha chiesto di parlare l'onorevole Giardina.

Ne ha facoltà.

GIARDINA. Non vi meravigliate, onorevoli camerati, che io prenda la parola su questo disegno di legge che ha una portata finanziaria così modesta a vantaggio della Croce Rossa. Gli è che il provvedimento ha, a mio avviso, un significato etico e sociale di parti-

colare rilievo, sul quale credo opportuno di richiamare l'attenzione della Camera per il dovere che ho tratto dalla lunga consuetudine di servizio con la benemerita istituzione, e perchè è bene che la Camera fascista non lasci passare occasione per affermare il suo consenso su tutto quello che si riferisce alle provvidenze sociali ed alla assistenza pubblica. Mòrito questo che dovrebbe essere sempre tenuto presente dai reggitori della pubblica cosa, perchè, se è vero che le condizioni attuali del momento richiedono la maggiore riduzione delle spese, non è men vero che le eccessive economie che si facciano a carico della assistenza sociale, tornano di aggravio alla Nazione, perchè la salute dei lavoratori è la forza del Paese.

Io non starò a ripetervi le benemeritenze della Croce Rossa, che voi tutti conoscete attraverso i ricordi della grande guerra, che costituiscono il migliore patrimonio morale di questa Camera di combattenti e di fascisti; e attraverso le opere di pace cui attende con grande fervore la benemerita istituzione, in collaborazione alle funzioni statali di profilassi sociale, senza menomare il carattere internazionale dell'istituto.

Ma la Croce Rossa, per le molteplici sue attività, non trova, nelle risorse ordinarie di bilancio, i mezzi per far fronte adeguatamente ad impegni di così larga portata.

Ecco perchè il Governo nazionale, sempre sollecito delle opere di pubblico bene, ha creduto di istituire la « Giornata della Croce Rossa », la quale non ha soltanto il fine di venire in aiuto alla Istituzione, ma ha pur quello, altamente educativo, della propaganda che si riferisce all'igiene sociale; un fine etico veramente ammirevole, perchè mira a raccogliere sotto il simbolo crociato della carità umana e della solidarietà sociale tutte le migliori energie, tutti i migliori sentimenti del Paese.

Il provvedimento, di cui ora ci occupiamo, è diretto ad accrescere il rendimento di questa giornata, fissandola a data festiva, ma acquista un valore speciale perchè afferma, ancora una volta, il consenso e la simpatia del Governo verso il nuovo indirizzo della Croce Rossa, e perchè nello stesso tempo rappresenta la consapevole fiducia del Governo nel sentimento di solidarietà sociale che anima sempre il nostro magnifico Paese. Il quale ne ha dato prova, anche recente, nella « Giornata della tubercolosi », portando un largo contributo finanziario a favore della Lega contro la tubercolosi, così degnamente presieduta dal camerata Paolucci.